

REGIONE - Il dibattito su terrorismo e rapimento Moro

# Un vasto schieramento democratico respinge il ricatto delle Br

Unico astenuto il PSI - Alla votazione due assessori di questo partito hanno abbandonato l'aula - Si riprende lunedì col dibattito sul piano

«Un sofferto dibattito sulla vicenda della sparizione di Moro», ha cominciato il presidente della Regione Umbria, Sergio Ermini, dell'ora, era necessario un breve, conciso e generico ancorché netto sul terreno della condanna di ogni possibile ipotesi di trattativa con i terroristi. Ma il gruppo del PSI, confortato dalla presenza a Palazzo Governatori di quasi tutti i membri della segreteria regionale, faceva sapere nel primo pomeriggio, per motivi di armonia con le posizioni del segretario nazionale del partito Bettino Craxi, una chiara indisponibilità per un voto positivo della mozione.

Ed unanime. Anche perché lo stesso testo elaborato da Sergio Ermini, dell'ora, era necessariamente breve, conciso e generico ancorché netto sul terreno della condanna di ogni possibile ipotesi di trattativa con i terroristi. Ma il gruppo del PSI, confortato dalla presenza a Palazzo Governatori di quasi tutti i membri della segreteria regionale, faceva sapere nel primo pomeriggio, per motivi di armonia con le posizioni del segretario nazionale del partito Bettino Craxi, una chiara indisponibilità per un voto positivo della mozione.



## Pecore sulle scale del Duomo a Perugia

Sulle scale del duomo si era visto di tutto, perfino una tenda canadese piantata in fretta durante un concerto, ma un piccolo canestro di pecore spaventate nessuno se lo aspettava. E' successo ieri mattina quando dai sedili di un pulmino «Ford» sono stati fatti scendere una ventina di ovini.

Autori dell'insolita manifestazione alcuni giovani di una cooperativa sorta nella zona del monte Peglia. L'iniziativa doveva essere di sollievo per l'assegnazione di alcuni terreni trasferiti alla regione, ma c'è stato uno sbaglio da parte dei giovani della «Raccolta» che non sapevano del rinvio del dibattito.

La questione non è nuova e per certi versi è analoga ad altre situazioni sviluppatesi nella regione. Anche quelli del «La raccolta» affermano di voler vivere sulla terra secondo propri progetti sull'uso di fertilizzanti naturali e coltiva-tori a ciclo completo. I primi atti però li hanno visti in un mediato contrasto con una cooperativa già esistente, la «Colli Verdi», di cui era stata occupata una parte del terreno. Di qui una storia che si trascina da qualche mese fino a che la terra è stata lasciata. Ma come da altre parti è il problema è lo stesso: verificare le ipotesi prospettate dalla cooperativa e la compatibilità con un recupero non estemporaneo ma limitato ad un singolo caso delle terre.

Tra l'altro nei confronti dei giovani della «Raccolta» la fiducia non viene data in bianco anche perché alle buone intenzioni è facile che si aggiungano mitiche della fuga dalla città e ritorni in campagna frutto di mode passeggerie. A la «Raccolta» assicurano la serietà delle scelte fatte. Questa ed altre iniziative vanno verificate là dove sorgono, ma soprattutto inserendole in ipotesi più complessive di recupero delle terre incolte degli enti. Pregiudiziali e razzismo non centrano salvo appunto a mantenere ben chiaro che la terra è una cosa seria e che la battaglia per la sua utilizzazione può avere sbocchi positivi solo se frutto del coinvolgimento di larghe masse di giovani e di cittadini.

## Chiesta la costituzione di un apposito centro

# Mobilitati i giovani di Terni contro la diffusione dell'eroina

Se ne parlerà pubblicamente in un'assemblea lunedì prossimo - I dati dell'espansione e le funzioni dei centri anti-droga

TERNI — Ancora una volta a Terni si parla di eroina, fortunatamente non per denunciarla l'ennesima volta, bensì per una richiesta ben precisa: la costituzione di un centro anti-eroina da parte del Comune per combattere la diffusione sempre maggiore di questa droga mortale. Tale richiesta, avanzata da un gruppo di giovani, del quale si discuterà in un'assemblea pubblica che si terrà lunedì prossimo alle scuole elementari di Città Giardino, viene suffragata e sostenuta da alcuni dati: più di cento quelli che hanno preso eroina almeno una volta, circa un quarto coloro che la prendono regolarmente, circa quaranta i reali tossicodipendenti. Crediamo che questa richiesta possa essere lo spunto per dare alcune informazioni e per iniziare a rafforzare un dibattito che possa continuare anche al di fuori delle pagine del giornale.

La Regione, in obbedienza alla legge 685 (la legge anti-droga) ha delegato precedentemente l'istituzione di centri anti-eroina (non quindi anti-alcol, ecc.) e delegato la loro gestione ai Comuni o ai consorzi dei Comuni. Il progetto per la costituzione di tali centri, formato dal comitato provinciale anti-droga, è stato

approvato alcuni giorni fa. Nel frattempo sono stati costituiti due gruppi di lavoro, uno per la prevenzione, per una trasformazione profonda della società in senso più umano; dall'altra, nell'immediato, è doveroso promuovere iniziative di informazione seria e corretta sulla «droga» in tal senso va incoraggiata l'iniziativa dell'ARCI per la costituzione di un centro di informazione e documentazione sulla «droga» e sulla «psicodroga» che con il contributo, con l'appoggio di tutti, dalla scuola alla magistratura, alla polizia, ai giovani, facciano ricerca ai grossi e veri spacciatori.

## Risposte sanitarie

Un altro elemento da chiarire è ancora quello che comunque con questi centri non si combatte lo spaccio della droga ma il consumo (eroina) che legale (farmaci) e illegale (droga) sono. Tali centri potranno dare risposte essenziali di tipo sanitario (non vediamo d'altra parte come strutture sanitarie possano rispondere ai bisogni reali) che non potranno incidere sul fenomeno della diffusione della droga, che trova una

La collaborazione, non l'antagonismo il confronto aperto senza reticenze, fra i pubblici o ambiguità è quindi, infine, uno degli elementi di fondo per riportare il fenomeno droga a livello nazionale. In questo senso, una collaborazione, sia quantitativa che qualitativa, e poter scorgere i reali obiettivi da perseguire e i reali nemici da combattere.

Massimo Purpura

## Terni: oggi seminario PCI sugli organi collegiali

TERNI — Inizia oggi alle ore 16, presso la Sala Parni, il seminario del comunista eletti negli organi collegiali. Tema del seminario sarà «Per una scuola seria, rigorosa e democratica per rinnovare la società». Il seminario proseguirà, con inizio alle ore 9, e si concluderà domani sempre presso la Sala Parni.

## Approvato ieri il bilancio della Sviluppo Umbria

APPROVATO IERI dall'assemblea ordinaria dei soci il bilancio della Sviluppo Umbria. La finanziaria regionale chiude quest'anno di attività con un attivo di 48 milioni. Il Presidente della Regione, Sergio Ermini, ha dichiarato, dopo aver giudicato positivamente l'opera dell'Ente, ha fatto presente che «allo stato attuale non esiste l'eventuale aumento del capitale sociale, le disponibilità della finanziaria appaiono estremamente ridotte». «Nell'immediato futuro», ha proseguito Ermini, «occorrerà perciò che alla Sviluppo Umbria vengano assicurate ulteriori apporti finanziari». L'assemblea regionale, Alberto Provinciali, ha approvato il bilancio. L'Ente dovrà avere come punto di riferimento per la sua attività il piano regionale di Sviluppo, oltre ovviamente alla 183 e alla 675.

Rispetto al tipo di intervento della finanziaria regionale Provinciali ha aggiunto che è necessario che questo venga discusso con le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali.

A parte questo inciso comunque c'è da dire che circa la discussione sul piano va ribattezzato il giudizio già dato nei giorni scorsi. Il dibattito, elevato e teso, sarà ripreso lunedì mattina in presenza di tutti i componenti di convergenza politica e programmatica.

In questi giorni verranno effettuati incontri ravvicinati tra le varie forze democratiche per discutere di una eventuale redazione di un testo unico finale.

Da questa discussione, che è stata insieme politica, economica, istituzionale, e soprattutto dalle conclusioni che ne verranno tratte di penderà il futuro dell'assetto dell'Umbria e le possibilità di accordo politico ed istituzionale.

m. m.

## Respinto il concordato fallimentare per la «Nocera Umbra»

Il Tribunale di Perugia ha respinto il concordato fallimentare riguardante la Nocera Umbra, presentato dal Presidente del Tribunale stesso, dal curatore fallimentare e dalla Minerale Umbra. Tale decisione, lamentano i suoi dacti in un comunicato stampa, ritarda, in modo così rilevante la ripresa del lavoro presso lo stabilimento della Nocera Umbra Fonti Rinnati.

Come è noto il gruppo, recentemente fallito, doveva essere rilevato dalla Minerale Umbra. La scelta della maggioranza sindacale per i disegni che essa proponeva agli oltre 80 lavoratori dello stabilimento, che a seguito della sentenza emessa vedono allontanarsi la possibilità di riprendere il lavoro in breve tempo. Data la situazione, continua il comunicato, CGIL e CISL, sperando che il Tribunale acceleri le procedure d'asta, auspicano che con questo strumento si possa arrivare alla definizione dell'intera questione.

Allo stesso modo, il Tribunale di Perugia ha respinto il concordato fallimentare riguardante la Nocera Umbra, presentato dal Presidente del Tribunale stesso, dal curatore fallimentare e dalla Minerale Umbra. Tale decisione, lamentano i suoi dacti in un comunicato stampa, ritarda, in modo così rilevante la ripresa del lavoro presso lo stabilimento della Nocera Umbra Fonti Rinnati.

Come è noto il gruppo, recentemente fallito, doveva essere rilevato dalla Minerale Umbra. La scelta della maggioranza sindacale per i disegni che essa proponeva agli oltre 80 lavoratori dello stabilimento, che a seguito della sentenza emessa vedono allontanarsi la possibilità di riprendere il lavoro in breve tempo. Data la situazione, continua il comunicato, CGIL e CISL, sperando che il Tribunale acceleri le procedure d'asta, auspicano che con questo strumento si possa arrivare alla definizione dell'intera questione.

A parte questo inciso comunque c'è da dire che circa la discussione sul piano va ribattezzato il giudizio già dato nei giorni scorsi. Il dibattito, elevato e teso, sarà ripreso lunedì mattina in presenza di tutti i componenti di convergenza politica e programmatica.

In questi giorni verranno effettuati incontri ravvicinati tra le varie forze democratiche per discutere di una eventuale redazione di un testo unico finale.

Da questa discussione, che è stata insieme politica, economica, istituzionale, e soprattutto dalle conclusioni che ne verranno tratte di penderà il futuro dell'assetto dell'Umbria e le possibilità di accordo politico ed istituzionale.

m. m.

## Alla « Terni » si avvicina la prospettiva del ciclo produttivo anche per 43 donne

# Da colletti bianchi a tute blu

Non mancano i problemi ed è per questo che si stanno tenendo riunioni e incontri. Hanno risposto affermativamente senza riserve 15 ragazze (con la laurea in tasca)

## Messo in scena dal Collettivo teatro animazione

# Domani « Il drago » di Schwarz a Orvieto

ORVIETO — Con « Il drago » di Eugenij Schwarz il CTAO (Collettivo teatro animazione Orvieto) sarà di scena sabato sera al Teatro Mancinelli di Orvieto. Dopo alcuni anni che hanno visto il CTAO alle prese con spettacoli di dimensioni minori (i lavori precedenti erano atti unici) e dopo le ultime rappresentazioni nei teatri del '66 con l'allestimento del dramma di A. Campanile e del teatro del Grand Guignol nelle piazze del comprensorio orvietano, il collettivo torna al pubblico

con una messa in scena di un'opera che lo appassiona da tempo e con la quale intende sollecitare il necessario dibattito culturale nel territorio orvietano e nella regione. La verifica in una dimensione di confronto più ampia delle esperienze teatrali dei gruppi di base dell'Umbria e l'inserimento del proprio lavoro nell'ambito di un circuito teatrale umbro; questi gli obiettivi immediati del CTAO. Dunque sabato sera « Il drago » di Schwarz. La commedia fu scritta nel 1943 e si

potrebbe raggruppare con altre due: « Il re nudo » del 1911, « L'ombra » del 1910, sotto il comune titolo « La trilogia del potere ». « Il drago » è forse la fiaba filosofica più bella di Schwarz, il quale iniziò a scriverla prima ancora dell'inizio della guerra, quando a causa dei complessi rapporti diplomatici intercorrenti tra l'URSS e la Germania, non era possibile all'autore sovietico un aperto intervento teatrale contro il mostro di cui egli sentiva l'odiosa minaccia: il fascismo.

TERNI — Tra i primi cinque nomi che figurano nella lista speciale di collocamento, quella prevista dalla legge per l'occupazione giovanile, ben 43 sono donne. Questo significa che quando partiranno i primi corsi di formazione professionale a Terni, la grande maggioranza dei giovani che li dovranno frequentare sarà di sesso femminile. Secondo quanto previsto dalla legge 285, le assunzioni devono infatti avvenire in base alla graduatoria indipendentemente dal sesso. L'esecutivo del consiglio di fabbrica della « Terni » ha discusso di questo e degli altri aspetti della legge nel corso della sua ultima riunione. La « Terni » si è impegnata al momento della firma dell'ultimo contratto aziendale, ad assumere in tre anni 150 giovani, e a promuovere per essi corsi di formazione professionale. Questo anno dovranno perciò iniziare i primi corsi di formazione professionale ed impegno del movimento sindacale quello di accelerare i tempi e di far sì che la direzione aziendale proceda alle assunzioni al più presto.

Ciascuno che si metta sin dalla legge, creano una serie di situazioni nuove, intorno a le quali si sta discutendo. Tra queste novità, quella che è maggiormente al centro dell'attenzione è appunto costituita dall'ingresso delle donne nel ciclo produttivo. Attualmente alla « Terni » le donne sono addette esclusivamente a lavori di tipo impeggiato, con la legge per l'occupazione giovanile invece le donne hanno il diritto di occupare posti da operai. Le 43 donne che figurano nei primi posti della lista speciale di collocamento e che hanno diritto alla chiamata per i corsi, sono quasi tutte laureate. L'esecutivo del consiglio di fabbrica si è impegnato a occupare questi posti con le donne, e per questo che, per quanto che, i corsi, sono quasi tutti creati. L'esecutivo del consiglio di fabbrica si è impegnato a occupare questi posti con le donne, e per questo che, per quanto che, i corsi, sono quasi tutti creati.

Se la sentranza dei giovani in cerca d'occupazione, da parte delle università, di andare a fare un lavoro ma e per di più in condizioni disagiate? La legge dei «occupati» ha già convocato un'assemblea delle prime cinquanta donne nella graduatoria speciale. Delle invitate erano presenti in 15 e tutte hanno dichiarato di essere disposte a rinunciare al titolo di studio, a entrare in fabbrica come operai e a occupare qualsiasi tipo di posto, disponibili, anche per i turni di notte. Quindici donne accetteranno ed è cominciato il giro, caso per caso, per poterle reintegrare e discutere con tutte. Con alcune è



già stato fatto. In genere la risposta è stata meno decisa di quella data dalle 15 che hanno partecipato all'assemblea: qualcuna ha detto di voler avere informazioni più precise sul tipo di lavoro che dovrà andare a fare, qualcuna altra ha risposto che comunque un periodo di prova non costa molto.

Il problema dell'inserimento delle donne e gli altri saranno comunque discussi in un'assemblea pubblica che si dovrebbe tenere verso il 20 del mese. Questo almeno l'intenzione espressa dall'esecutivo del consiglio di fabbrica, che nel frattempo si è impegnato a fissare una fitta serie di incontri con la FIM provinciale e nazionale con la Lega. Anche l'ultimo contratto aziendale, ad assumere in tre anni 150 giovani, e a promuovere per essi corsi di formazione professionale. Questo anno dovranno perciò iniziare i primi corsi di formazione professionale ed impegno del movimento sindacale quello di accelerare i tempi e di far sì che la direzione aziendale proceda alle assunzioni al più presto.

g. c. p.

## Momento clou delle manifestazioni

# Domenica la «corsa dell'anello» a Narni

NARNI — La decima edizione della corsa dell'anello si avvia verso le conclusioni. Domenica è stata una giornata determinante dell'intera manifestazione la corsa dell'anello che con inizio alle ore 16 si svolgerà presso lo stadio San Giuliano. Quest'anno regnerà la festa, migliaia di visitatori hanno affollato la città di Narni, addobbata di colori tipici dei terzi, e le sfilate appaiono per ogni dove in alcuni degli edifici più suggestivi del centro storico.

L'attentiva partecipazione è stata anche quest'anno a Narni. Partecipazione attenta hanno fornito anche le sfilate della città. La corsa dell'anello è stata organizzata dalla Lega di Narni e dalla Commissione problemi del territorio. La mostra lancia quello che era il sistema difensivo della città e delle porte. La terza delle mostre è stata creata dalla locale sezione dell'AVIS e riguarda un progetto per la realizzazione di uno spazio monumentale dedicato alla donazione del sangue, da realizzare nel parco di San Giuliano. Il progetto è opera di Mauro Pucicchia e Alberto Mattucci, i quali non hanno voluto riproporre l'idea tradizionale del monumento da osservare e basta, ma quella di uno spazio monumentale « come spazio da usare » affermano i progettisti — « da vivere e nel quale starei dentro ». Un'idea che trova una analogia realizzativa a Mes, città natale di Antonio Gramsci, opera dell'architetto G. Pomodoro.

Per concludere, è da segnalare che anche quest'anno c'è una sorpresa dal punto di vista della ricerca del centro storico nel periodo della festa. Il terzino Mezzala ha ripristinato l'antico pozzo della comunità, trattandolo il più autentico acquedotto narnese, risalente all'epoca romana, l'acquedotto della Fornina.

## C. DI CASTELLO - Qualcuno non ci credeva ma lo spettacolo degli studenti ha avuto successo



## Al professor non far sapere...

Premiati nella loro bravura i ragazzi del tecnico commerciale - Messo in scena « La lezione » di Jonesco - Il « tutto esaurito » nella stagione teatrale

CITTA' DI CASTELLO — Diverso è il modo di stare in scena, ha un'idea di una « Lezione » di Jonesco, un testo non estremamente difficile ma sicuramente interessante. Questa — in sintesi — la scheda tecnica dell'allestimento dell'opera « La lezione » di Eugenio Jonesco da parte di un gruppo di giovani studenti, quasi tutti dell'Istituto tecnico commerciale di Città di Castello, con la collaborazione preziosa, per la regia delle scene e l'adattamento del testo, del « Teatro del '90 ». « La lezione » è un testo di cui si è avvertito il bisogno da questi giovani nelle tre repliche tenute per i colleghi dell'Istituto tecnico di Città di Castello. Sono altri i motivi che ci conducono ad una qualche riflessione.

Innanzitutto, la « sufficienza » con la quale la scuola, e certi insegnanti in particolare, hanno guardato a questa esperienza, pur notando che alcuni studenti stavano costruendo. « I professori non ci credevano — non hanno esitato a dichiarare i giorni — nonostante fosse chiaro che non era un saggio di fine d'anno quello per cui lavoravamo ».

Al di là di questo — chiamiamolo così — dettato di parzialità, c'è da registrare la « decisione » con la quale gli studenti — attori si sono impegnati all'attenzione dei loro coetanei, e degli insegnanti, quando, ancor prima del debutto, sono andati nelle classi hanno spiegato i significati della commedia, i messaggi

Giovani che hanno scelto con passione la settimana di animazione teatrale organizzata nell'ambito della stagione di questo anno a Città di Castello, erano andati ad inoltre il pubblico del « teatro del '90 ».

Non è un caso — riteniamo — che la crescente affluenza di pubblico giovanile coincida con una più vivace iniziativa locale nell'ambito teatrale. Un nuovo gruppo il gruppo delle Cereche è sorto nei mesi scorsi, ha messo in scena con successo una commedia, ha iniziato proprio in questi giorni una preziosa ope-

## Da domani il convegno su informazione e psichiatria

G. Gualandri, psichiatra, docente di scienze umane, amministratore, si incontreranno, come previsto, domani, domenica alla sala dei Nobili per il convegno su « Informazione e psichiatria » organizzato in collaborazione con lo stato dell'informazione in Italia sarà quindi svolta dal presidente della federazione nazionale della stampa Paolo Murialdi.

Alle undici seguirà l'ultima relazione « Malattie mentali e devianza: rappresentazioni culturali e processi di informazione e di egemonia nel quadro del cambiamento sociale » svolta dal Prof. Tullio Seppilli per l'Istituto di antropologia dell'università di Perugia. Alle 11:30 il dibattito e nel pomeriggio la creazione delle commissioni di lavoro. Domenica ancora dibattito e conclusioni a cura del presidente dell'amministrazione provinciale di Milano Roberto Vitelli.

Table with cinema listings for various locations: PERUGIA, MARSIGLIANO, ORVIETO, TERNI, etc. listing movies and showtimes.